



# COMUNE DI ROSATE

Città Metropolitana di Milano

## Relazione al Piano Economico Finanziario

Relazione generale, predisposta dal Concedente, in cui sono illustrati gli elementi economici che devono essere presi in considerazione dal Concessionario, nella predisposizione del PEF.

### PREMESSE

La concessione ha per oggetto la gestione del servizio di Asilo Nido entro i locali della struttura di proprietà comunale sita in Via I Maggio, 4/6 – Rosate. Il Nido d'Infanzia è autorizzato per accogliere fino ad un massimo di 40 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Al fine di permettere la migliore saturazione del nido, la capacità ricettiva del nido può essere incrementata del 20% massimo, così come specificato nelle circolari n.45 e n. 11 del 18.10.2005 della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale.

### LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il nido è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia e lo stesso dovrà pertanto essere espletato nel rispetto e secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale. La normativa del settore fa riferimento ai seguenti provvedimenti: Delibera di G.R. 11 febbraio 2005-7/20588 e succ. mod., Delibera di G.R. 16 febbraio 2005-7/20943 e succ. mod.

Al riguardo qualora intervengano diverse disposizioni normative in merito il concessionario avrà l'obbligo di adeguarvisi, senza per questo poter richiedere maggiori o diversi compensi unitari rispetto a quelli di aggiudicazione, né rivalere diritto ad eventuale risarcimento di danni.

### IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

La popolazione residente nel Comune di Rosate al 1° Gennaio 2018 è pari a 5.785 abitanti.

I nati nel 2016 sono tot. 43; I nati nel 2017 sono tot. 50 ed i nati fino al 28 febbraio 2018 sono n. 11.

Allo stato attuale la domanda espressa dalla popolazione di Rosate viene soddisfatta mediante la struttura del Nido d'Infanzia Comunale oggetto della concessione.

La domanda di frequenza al nido comunale risulta crescente, anche grazie alla misura Nidi Gratis e alla richiesta di convenzione di Comuni che non dispongono di strutture. Tale tendenza rispecchia, oltre all'andamento demografico, i mutamenti dello stile di vita delle famiglie, in particolare la crescente necessità di lavorare da parte di entrambi i genitori, anche durante i primi anni dei figli.

### LO SCHEMA CONCESSORIO

Il concessionario gestirà il Nido d'Infanzia ed i relativi servizi come elencati e descritti nel capitolato, come eventualmente migliorati con gli impegni offerti in fase di gara, assumendo in proprio "il rischio d'impresa". Il concessionario dovrà garantire le seguenti attività e servizi:

- ATTIVITA' EDUCATIVA e LUDICA
- CURA e IGIENE DEL BAMBINO
- SERVIZI AUSILIARI di SOMMINISTRAZIONE PASTI, CURA e IGIENE DEI LOCALI
  - FORNITURE di presidi igienico - sanitari, di materiale di consumo e cancelleria;
  - INTEGRAZIONE degli arredi, giochi, attrezzature;
  - GESTIONE AMMINISTRATIVA: in ordine alla promozione del servizio, alle iscrizioni, formulazione e gestione delle graduatorie, elaborazione e riscossione delle rette mensili da applicare agli utenti sulla base delle indicazioni date dal Comune, gestione e presa in carico di eventuali situazioni di morosità con connesso recupero coattivo delle somme;

- ORGANIZZAZIONE e GESTIONE delle eventuali attività innovative e sperimentali realizzabili in modo autonomo dal concessionario
- Pagamento utenze; e quanto altro previsto nel Capitolato. Il concessionario svolgerà il servizio con proprio personale e dovrà garantire la sostituzione degli operatori per garantire il corretto espletamento del servizio. Il concessionario si obbliga ad impiegare nel servizio personale in possesso dei necessari titoli di studio e dell'esperienza professionale documentata, così come prescritto dalla vigente normativa regionale di riferimento.

Il personale si distingue in:

- personale con funzioni di coordinamento psicopedagogico;
- personale educatore;
- personale addetto ai servizi;
- personale amministrativo.

Il concessionario garantirà l'apertura del servizio nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 31 luglio dell'anno successivo nei giorni non festivi, dal lunedì al venerdì.

L'orario di apertura giornaliero sarà dalle ore 7.30 alle ore 18,00. Il calendario educativo verrà fissato annualmente.

Il servizio dovrà offrire la possibilità di frequenza come indicato nel capitolato.

Sono considerati servizi accessori:

- anticipazione orario ingresso, prima delle ore 7,30
- il prolungamento serale dopo le ore 18,00 - l'apertura del sabato mattina - l'apertura nel mese di agosto
- organizzazione di corsi inerenti al servizio gestito (es. massaggio infantile, ecc.)

Il concessionario non è tenuto ad effettuare tali ulteriori servizi, potrà valutarli durante il periodo della concessione in base alle effettive richieste da parte delle famiglie. Le quote di fruizione di tali servizi saranno determinate dal concessionario e saranno totalmente a carico delle famiglie stesse.

#### **DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA CONCESSIONE**

Ai fini della valutazione della dimensione economico-finanziaria della concessione, il Comune ha proceduto a raccogliere i dati necessari a formulare ipotesi per la stima dei valori di input e, quindi, a costruire e analizzare i flussi di cassa rilevanti necessari per verificare il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.

I dati di input stimati sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Ricavi previsionali,
- Costi previsionali di gestione,
- Costi fissi legati alla procedura di gara e all'aggiudicazione,
- Durata della concessione,

#### **RICAVI PREVISIONALI**

Il corrispettivo percepito dal concessionario per il servizio prestato ai residenti, si compone di:

- a) rette pagate direttamente dagli utenti secondo gli importi annualmente stabili dal Comune tenuto conto dell'ISEE;
- b) contributo integrativo corrisposto dal Comune meglio specificato nel Capitolato Speciale.
- c) costi indicati nel Capitolato (utenze, canone annuale, ecc.)

I contributi a favore delle famiglie saranno definite annualmente con apposito atto amministrativo del Comune in sede di predisposizione del bilancio di previsione, e saranno comunicate tempestivamente alla ditta concessionaria.

L'accettazione del meccanismo tariffario indicato dal Comune è obbligatorio in capo al concessionario.

I ricavi sono stati stimati tenuto conto della tariffa posta a base d'asta pari ad € 610,00 (euro seicentodieci/00) per la retta mensile con frequenza standard a tempo pieno (dalle ore 7,30 alle ore 18,00).

Le riduzioni per assenze e/o altre motivazioni sono a carico del Concessionario (pertanto, non potranno essere addebitate al Comune).

I presunti bambini che dovrebbero frequentare l'Asilo Nido nell'a.s. 2018/2019 alla data del 27 marzo 2018 sono 33 (trentatre) di cui al momento 25 riconferme e n. 8 nuove iscrizioni:

- n. 19 full time
  - n. 7 part time
  - n. 7 orario flessibile
- Tale dato è puramente indicativo.

Ai fini della stima dei ricavi il Comune ha considerato uno scenario medio, sintetizzato in Tabella A per l'anno educativo 2018/2019 (IVA esclusa):

	<b>importi</b>	<b>utenti</b>	<b>mese</b>
<b>Full time</b>	€ 610,00	19	€ 11.590,00
<b>Part time</b>	€ 491,00	7	€ 3.437,00
<b>Altre tipologie di frequenza (voce stimata)</b>		7 + 7	€ 7.670,00
<b>Totale mese</b>			€ 22.697,00
<b>Totale anno</b>			249.667,00

L'importo della concessione è stato calcolato stimando 40 frequentanti full time in quanto non si conoscono esattamente gli iscritti e la tipologia di frequenza alla data di pubblicazione della gara. Inoltre, il Concessionario potrà accogliere il 20% in più della capienza indicata (in base alla normativa vigente) e come indicato nel Capitolato valutare l'incremento della capienza, ove previsto e consentito dalla normativa, nel corso della durata della concessione.

#### **COSTI PREVISIONALI DI GESTIONE**

I costi di gestione sono stati ripartiti in costi relativi alla gestione del personale, compresa formazione e supervisione, costi per acquisto beni (materiale didattico, ludico, igienico e derrate), costi di gestione (manutenzione ordinaria, utenze, TARI).

Sulla base dei dati delle precedenti gestioni l'ammontare totale dei costi è stato stimato dal Comune nell'ordine di cui 80,00% costi relativi al personale, 8,17% costi per acquisto beni, e 11,83% costi di gestione, come mostrato in Tabella B.

#### **TABELLA B - COSTI PREVISIONALI DI GESTIONE**

<b>Costi</b>	<b>%</b>
<b>Personale, formazione/supervisione</b>	80,00%
<b>Materiale igienico/didattico - derrate</b>	8,17%
<b>Costi gestione</b>	11,83%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

#### **COSTI FISSI LEGATI ALLA PROCEDURA DI GARA E ALL'AGGIUDICAZIONE**

contributo AVCP

Spese contrattuali previste a carico dell'aggiudicatario

Spese per pubblicità

Tali costi, che riguardano solamente il primo anno di gestione, non sono stati inseriti nel PEF.

#### **DURATA DELLA CONCESSIONE**

La durata della concessione è fissata dal 1° settembre 2018 al 31 luglio 2023, ed è riferita agli anni educativi 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023.

#### **EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO**

Sulla base delle ipotesi di sopra, il Comune ha calcolato il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario con un canone concessorio pari a annua di € 1.556,00 (euro millecinquecentocinquantasei/00) Iva esclusa

**INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PEF**

Il concorrente dovrà fornire, a corredo dell'offerta economica, il Piano Economico e Finanziario, redatto in conformità con quanto statuito nella presente relazione tecnico-economica allegata al Capitolato.

Il PEF deve essere allegato al modello C - "Offerta economica". E deve contenere l'esplicitazione dettagliata dei presupposti e delle condizioni di base, che determinano l'equilibrio economico e finanziario della gestione e degli investimenti dei Servizi, per l'arco temporale di durata della Concessione, e i presupposti finanziari posti alla base dell'offerta formulata.

La Commissione di gara provvederà alla valutazione del PEF presentato al fine della verifica dell'anomalia dell'offerta.

Rosate, lì aprile 2018

Il Responsabile del Servizio  
Daniela Pirovano